

@voceditalia

Premio Nacional de Periodismo d'Italia



alitalia.com | Call center 312.5000 Agenzie di viaggio

Bs.F. 3,00

Anno 64 - N° 107 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, mercoledì 13 giugno 2012

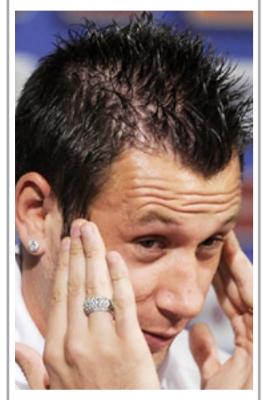


🦲 www.voce.com.ve



🚹 La Voce d'Italia

Cassano: "Gay in Azzurro? Problemi loro"



(Nello Sport)



ESODATI

Fornero attacca i vertici Inps

(A pagina 9)

Pd a Pdl: "Collaboriamo a referendum"

(A pagina 9)

SOVRANITÀ BRITANNICA

Malvinas a referendum: proposta del Regno Unito?

(Servizio a pagina 11)

Monti, appello ai partiti

Irritazione del presidente del Consiglio dopo le dichiarazioni del ministro delle Finanze austriaco

Da'A, B, C'pieno sostegno

Il presidente del Consiglio ha incontrato a sorpresa i leader dei tre partiti di maggioranza: avrebbe chiesto loro un mandato forte per presentarsi in Europa e chiedere misure per la crescita

ROMA - Un vertice d'urgenza dopo due giornate di altalena dei mercati e di considerazioni da parte di membri Ue non confortanti per la situazione italiana. In questo contesto il premier Mario Monti ha convocato a Palazzo Chigi i tre leader di maggioranza e li ha richiamati ad una "necessaria coesione" e "unità di intenti" per superare un momento particolarmente critico per il paese. Ma la parte più dura per Alfano, Bersani e Casini, è stato l'annuncio di provvedimenti 'lacrime e sangue', di fatto un anticipo di manovra. I tre leader hanno risposto dando il via libera al Professore.

Nel vertice - durato poco più di un'ora e mezza e al termine del quale Monti ha informato il capo dello Stato Giorgio Napolitano e i presidenti di Camera e Senato - il premier ha illustrato il decreto sulla spending review e l'impegno per la crescita che il premier sosterrà al consiglio europeo del 28 giugno. Una posizione che però, avrebbe evidenziato il Professore, va sostenuta anche in Italia da una maggioranza coesa. Per questo oggi, dopo la sua informativa a Montecitorio, la maggioranza dovrebbe presentare una mozione per dare forza al presidente del Consiglio in vista del summit europeo.

Durante l'incontro, Monti ha espresso tutta la sua preoccupazione per "la situazione di emergenza". (Servizio a pagina 3)

COLLETTIVITÀ

Casa d'Italia di Los Teques: una storia lunga 25 anni



(Servizio a pagina 2)



Pdvsa: "La produzione di gas con l'Eni rimandata al 2013"

CARACAS - Pdvsa ha reso noto che la produzione di gas inizialmente prevista per l'anno in corso nel blocco Cardón IV, dove l'impresa statale venezuelana collabora con la nostra Eni e la spagnola Repsol, avrà inizio nel primo trimestre

"Gli 80 milioni (di metri cubi di gas) non si vedranno a dicembre ma, probabilmente, a gennaio o a febbraio", ha informato il direttore esecutivo di Pdvsa Oriente, Orlando Chacín, riferendosi agli '80-100 milioni' previsti nel dicembre scorso dal presidente di Pdvsa, Rafael Ramírez.

L'annuncio si deve al fatto che "ancora non è stata presa una decisione sulla commercializzazione", ha precisato Chacín senza fornire ulteriori

(Servizio a pagina 4)



Napolitano: «L'Ue non è Germania e Francia» (A pagina 3)



Los Ruices, Estado Miranda Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01 Fax: (0212) 235-58-86 Email: gpoalpes@telcel.net.ve



mercoledì 13 giugno 2012 | La voce 2 | Conache Nostre

La «Casa d'Italia» di Los Teques, da un quarto di secolo, si prodiga nell'insegnamento della lingua di Dante, veicolo importante per conservare i valori delle nostre radici

Festeggiando i Corsi d'Italiano

Los Teques.- La «Casa d'Italia» di Los Teques, ha festeggiato, lo scorso 9 g iugno, il Venticinquesimo Anniversario dei Corsi d'Italiano che vigono in questo prestigioso Sodalizio, con competenza ed armonia, tenendo sempre in alto i valori delle nostre radici d'origine, fin dall'anno 1987.

All'importante avvenimento organizzato dal Comitato d'Amministrazione, presieduto da Franco Lombardo, ospite d'onore il Console d'Italia in Venezuela dr. Davoli ed altri importanti invitati come gli ex Consoli Onorari dello Stato Miranda, Mascitti, Persichetti, il Vice Console Onorario Renata Miranda, il Presidente della Camera Produttori di Miranda, esponenti della nostra Collettività e studenti che frequentano i corsi.

Il sig. Lombardo ha tenuto a sottolineare i vincoli che legano gli italiani del Venezuela alla Madrepatria ed ha insignito di varie onorificenze i presenti alla cerimonia, tra i quali Anna Maria Treglio, Beatrice Cavani e Maria Oliveri de Guarino.

Il Gruppo musicale «Avila 8» ha rallegrato la manifestazione.







BORSE DI STUDIO

La Toscana punta sui giovani per la ricerca italiana

nel mondo. Università pubbliche statali nonché Istituti superiori e di istruzione universitaria possono presentare domande di finanziamento per 30 borse di studio triennali intitolate "Pegaso" e riquardanti dottorati internazionali in settori di ricerca strategici.

Lo prevede un avviso di Regione Toscana che indica il 16 luglio prossimo il termine perentorio cui inviare, in via telematica, le domande di finanziamento con la relativa documentazione. L'importo complessivo (un milio-

vani per promuovere la ricerca italiana nel mondo. Università pubbliche statali riservata alle Università e sino a 10 per quella riservata agli Istituti. L'importo massimo per ciascuna borsa assegnata è quantificabile in 20 mila euro medi annui per un importo globale massimo, nel triennio, di 60 mila euro.

· Tre gli obiettivi che intendiamo perseguire - sintetizza Stella Targetti, vicepresidente di Regione Toscana con delega alla Ricerca -. Il sostegno alle attività di alta formazione post laurea ad alta qualificazione con particolare riferimento ad ambiti di ricerca inno-

FIRENZE - La Toscana punta sui suoi gio- ne e 800 mila euro) è destinato sino vativi per lo sviluppo toscano; il sostegno alla competitività internazionale attraverso la valorizzazione delle eccellenze; il rafforzamento delle sinergie tra alta formazione, ricerca e sistema economico-produttivo"

I settori di ricerca giudicati "strategici" sono: scienze della vita, bio-robotica e neuroscienze, sistemi avanzati di accelerazione della conoscenza, fotonica, nano e nuovi materiali, energie rinnovabili, social innovation, spazio e aerospazio. Per le attività di supporto tecnico-scientifico, la Toscana si avvale di ANVUR l'Agenzia nazionale di

valutazione del sistema universitario e della ricerca. Le borse "Pegaso" saranno assegnate

a dottorandi in possesso di tre requisiti: residenti o domiciliati in Toscana, disoccupati o inoccupati, under 35. 4 i criteri di valutazione: qualità della ricerca svolta dai docenti membri del Collegio del progetto di dottorato; qualità e coerenza dell'offerta didattica; grado di internazionalizzazione; grado di raccordo con il sistema economico-produttivo e della ricerca. Le graduatorie saranno predisposte entro il 7 settembre 2012.

MAZARA DEL VALLO

Sbarcano nel trapanese 31 immigranti

MAZARA DEL VALLO - Trentuno migranti sono stati bloccati dalla polizia sulla spiaggia di Tre fontane, nei pressi di Mazara del Vallo. Erano stati fatti sbarcare da un'imbarcazione che poi ha fatto perdere le tracce.

- Daremo ospitalità anche a queste persone ma il fenomeno è diventato pesante per la nostra città - ha detto il sindaco di Mazara del Vallo Nicola Cristaldi -. Solo pochi giorni fa ho scritto al Presidente del Consiglio Monti - aggiunge - chiedendo rimborsi finanziari e contributi per la sistemazione di locali che sarebbero idonei all'accoglienza momentanea, ma ancora nessuna risposta. Ormai è chiaro che Mazara del Vallo è individuata come sede di approdo dei disperati che vengono dal mare e non si può pretendere che noi si sia organizzati all'accoglienza senza che si sia dotati di strutture idonee. 'Recentemente gli immigrati hanno quasi distrutto una parte dell'edificio di S.Agostino e questo gesto - osserva - non ci consente di portare avanti il nostro progetto che vede lo stesso edificio destinato ad albergo.

Sempre ieri, nel tardo pomeriggio, un peschereccio egiziano con una sessantina di migranti a bordo, tra cui cui circa 15 minori, è stato intercettato a largo delle coste ragusane da due unità della Guardia di Finanza. L'imbarcazione è stata bloccata a conclusione di un lungo inseguimento cominciato davanti alla costa di Pozzallo. Gli extracomunitari sono stati trasferiti a Pozzallo. Gli investigatori avrebbero anche individuato i componenti dell'equipaggio. Alle operazioni hanno partecipato, oltre a un pattugliatore veloce e a un guardacoste, anche un elicottero e un velivolo del Gruppo aeronavale della Guardia di Finanza di Messina.

COMITES/MONACO

L'offerta formativa per le famiglie italo-tedesche

MONACO - Presieduto da Claudio Cumani, il Comites di Monaco di Baviera ha organizzato il 25 giugno prossimo un incontro con gli asili e le altre offerte educative per i bambini e le famiglie italo-tedesche residenti

Sostenuto dal Consolato, obiettivo dell'incontro è quello di favorire il collegamento tra le varie offerte, la circolazione delle informazioni tra le famiglie, la programmazione degli aiuti.

Lagarde: «Meno di tre mesi per salvare l'euro»

BRUXELLES - "Meno di tre mesi per salvare l'euro": nonostante siano pronunciate alla Cnn con grazia e sorriso, le parole di Christine Lagarde, la signora del Fondo monetario internazionale, esprimono con drammaticità il senso di un'urgenza che è ormai generale. Una sensazione che trova conferma nel nuovo allarme Bce: la crisi del debito potrebbe aggravarsi. A poco più di due settimane dal Vertice Ue di fine semestre e a pochi giorni dalla scadenza elettorale in Grecia, aumentano le pressioni sull'Unione europea perchè dia prova di responsabilità e lungimiranza.

Alla Cnn, Lagarde ha confermato le previsioni di George Soros secondo le quali l'Europa ha tre mesi di tempo per salvare la sua moneta unica. La direttrice del Fondo ha anche detto che l'uscita o meno della Grecia dall'euro è una "questione di determinazione politica"

Intanto però c'è chi si prepara allo scenario peggiore, predisponendo piani per bloccare i bancomat e chiudere le frontiere per evitare fughe di capitali.

- La Commissione Ue non è lo sceneggiatore di film del genere catastrofico - ha dichiarato il portavoce Olivier Bailly, smentendo il coinvolgimento di Bruxelles in piani di

Come sempre, l'attenzione è rivolta verso la Germania, per capire se toglierà il freno che ha fatto agire l'Europa con un ritardo che ha minato la fiducia dei mercati.

L'altro ieri, le Borse hanno brindato per sole due ore all'accordo dell'Euroguppo per il salvataggio delle banche spagnole, prima di un ribasso generale proseguito anche ieri. Di questo ritardo, il ministro Corrado Passera si e' detto "indignato". Alla cancelliera tedesca Angela Merkel, "leader forte e donna coraggiosa" in un mondo dominato da uomini, si è rivolta Lagarde per dire che i conti pubblici vanno risanati "gradualmente e in modo fermo", ma questo non deve essere "la stretta della cinghia di cui tutti stanno parlando"

La replica giunta da Berlino non fa troppo sperare.

- La cancelliera ha sempre detto che siamo di fronte a un percorso fatto di più passi e arriveremo al G20 dopo aver già fatto molto - ha dichiarato una fonte del Governo. Ma in vista dell'appuntamento di lunedì prossimo in Messico il Fmi insiste ribadendo che "non siamo ancora fuori dalla crisi" e che c'è "grande incertezza sulle prospettive globali".

La Bce dà man forte: tra i principali rischi per la stabilità finanziaria mette in guardia - c'è "il potenziale aggravarsi della crisi del debito per i titoli sovrani". Concorda il vice ministro Vittorio Grilli:

- La situazione resta difficilissima in Europa e quindi anche nel nostro paese.

L'agenzia Fitch - che oggi ha declassato il rating di 18 banche spagnole - ammonisce che tutti i Paesi dell'eurozona sono a rischio declassamento se i leader Ue non riusciranno a risolvere la crisi. Anche quelli con la tripla A, come la Germania.

Il presidente del Consiglio insorge contro la stampa internazionale e il ministro delle finanze austriaco, Maria Fekter. Conclave con 'ABC' per parlare di crescita e crisi

Monti indignato: «Illazioni inappropriate sull'Italia»

gnazione. Mario Monti alza la voce e bacchetta le Cassandre che continuano a parlare di rischio Italia. Dalla stampa internazionale (che per il secondo giorno consecutivo indica il Belpaese come il prossimo in lista per la richiesta di aiuti), al ministro delle Finanze austriaco Maria Fekter (che dà per scontato il nostro imminente bisogno di sostegno), ad una ad una il premier rintuzza illazioni e critiche, con la coscienza del lavoro fatto e di una situazione ben diversa che a Madrid. Ed a fine giornata, conscio della delicatezza del momento, riesuma un clichè che sembrava ormai archiviato e convoca a Palazzo Chigi Alfano, Bersani e Casini per parlare di svi-

Considero del tutto inappropriato che un ministro di uno stato membro della Ue commenti la situazione di un altro stato membro - risponde duro Monti a chi gli chiede di commentare le parole della Fekter (non nuova, rilevano fonti europee, a gaffe istituzionali come quella che costrinse Jean Claude Junker ad annullare una conferenza stampa finale avendo il ministro già anticipato tutte le notizie alla stampa austriaca). E mentre l'agenzia di rating Fitch definisce improbabile che Roma abbia bisogno di un salvataggio e fonti dell'Eurogruppo definiscono "totalmente falsa" l'ipotesi, rinnovando "fi-

Feckter ci ripensa: «L'Italia può finanziarsi»

ROMA - "Nessun segnale indica che l'Italia possa chiedere un salvataggio" alla comunità internazionale. Lo ha detto il ministro delle finanze austriaco, Maria Fekter, secondo quanto scrive Bloomberg.

- L'Italia può finanziarsi sui mercati anche a tassi molto alti - ha aggiunto. Una dichiarazio-

ne, questa, che in effetti è una retromarcia rispetto a quanto detto dalla stessa ministra l'altra sera

- A causa degli alti tassi che deve pagare, l'Italia potrebbe chiede-

re un aiuto esterno - aveva affermato. Forse il 'dietro-front' del ministro è il risultato della tirata d'orecchie del suo cancelliere, Werner Faymann. Questi, dopo la reazione di Monti, ha messo in guardia, a Vienna, dal parlare male della situazione economica in Italia.

- Non siamo nella situazione in cui, il giorno dopo gli aiuti per la Spagna, l'Italia si trovi costretta a bussare alla stessa porta - ha detto Faymann ai giornalisti prima della riunione di gabinetto.

ducia e sostegno" a Mr. Monti, il premier italiano sposta i riflettori sul prossimo consiglio europeo, pungolando l'Europa perchè faccia ciò che deve: assumere "decisioni operative e importanti per garantire crescita e stabilità finanziaria dell'eurozona con tutti gli

strumenti".

- L'Ue sta dimostrando, non sempre con la velocità che ci saremmo aspettati - è la critica elegante di Monti - buone capacità di attrezzarsi per gestire la crisi, ma occorre che rafforzi la sua governance e l'impegno politico per la crescita

non a scapito della disciplina di bilancio pubblico.

Ancora più esplicito il ministro dello Sviluppo, Corrado Passera, che rimarca come la reazione di fronte alla crisi sia stata forte da parte di tutti "ma quello che è stato un po' peggio del prevedibile e forse un po' da indignarsi è il comportamento dell'Europa che ha dimostrato di non sapere prendersi in mano e ha agito aspettando l'ultimo momento prima del dramma".

Ma intanto Monti gonfia il petto d'orgoglio per il lavoro fatto dal suo governo e si prepara ad un tour internazionale tutto incentrato sulla difesa del binomio ri-gore-crescita. Già domani, il premier sarà a Berlino per ricevere il prestigioso premio dell'European School of Management and Technology per la sua azione politica "fonte di ispirazione". Poi arriverà a Roma, il 14, il presidente francese Francois Hollande. Il 18 il premier volerà al G20 in Messico, il 22 la Capitale ospiterà la quadrilaterale con i premier di Italia, Germania, Francia e Spagna e infine l'appuntamento clou del Consiglio europeo del 28 giugno. In ogni sede Monti giocherà tutte le sue carte e si batterà per sconfiggere i pregiudizi verso il nostro Paese, nell'intima convinzione di aver compiuto i passi giusti perchè l'Italia, anche in futuro, non debba ricorrere agli aiuti del fondo europeo salva-stati.



Il monito di Napolitano: «Ue non è Germania-Francia»

VARSAVIA - Un Consiglio europeo "di svolta" che battezzi politiche di crescita e certifichi la solidarietà con aiuti concreti ai "Paesi che hanno un maggior peso del Debito sovrano". E' ormai 'allarme rosso' in Italia con lo spread che lambisce pericolosamente 'vetta 500'; il presidente della Repubblica per la prima volta appare decisamente preoccupato, al punto di invocare un vero e proprio Vertice "salva-

Giorgio Napolitano lascia Varsavia dopo due giorni di incontri politici "invidiando" i numeri della crescita polacca, la più forte in Europa (2.7 per cento), mentre in Italia monta il nervosismo, anche nelle fila del Governo. Il capo dello Stato si rende conto che per salvare l'Euro, forse non ci sono nemmeno "i tre mesi" indicati da Christine Lagarde, numero uno del Fondo monetario internazionale.

- · La dura sfida all'Euro è una sfida all'intera Unione europea - aveva detto l'altra sera. Ieri mattina i dati erano ancora più brutti: e, incontrando il gotha dell'economia polacca, esterna quello che ormai pensano tutti in Europa: l'Unione non è composta solo da Parigi
- Non si può ridurre la responsabilità europea ad una coppia di Paesi, seppur molto legati ed influenti, come Francia e Germania - scan-



disce Giorgio Napolitano. Parole chiare, dure, che forse non avrebbe voluto pronunciare e che sicuramente pesano ad un convinto europeista come lui. Parole che ripeterà al neopresidente di Francia, il socialista Francois Hollande, certo di trovare ascolto e comprensione nel nuovo inquilino dell'Eliseo sulla necessità di crescita ed aiuti nella gestione del Debito sovrano. Perchè è ormai chiaro che il pressing è sul mastino d'Europa, Angela Merkel, e che è arrivato nella fase cruciale. Il tempo stringe. Non più mesi, ma settimane: domani Hollande sarà a Roma e definirà con Mario Monti la strategia per l'attacco finale alla cancelliera. Poi, il 22 giugno, l'Italia gestirà un inusuale vertice a quattro, con Francia, Germania e Spagna. Il 28 e 29 giugno ci sarà il Consiglio europeo. "Di svolta", si augura il presidente ben sapendo che con lo spread a questi livello il Governo tecnico potrebbe implodere con effetti devastanti sulla credibilità internazionale dell'Italia. Per questo Napolitano anche ieri ha richiamato all'ordine le forze politiche e sindacati.

- Mi auguro la coerenza e la determinazione necessaria perché in Italia vadano avanti le riforme strutturali e le politiche di risanamento intraprese dal governo Monti - ha detto lasciando la Polonia, quasi un Paese dei sogni

in questa Europa da incubo.

mercoledì 13 giugno 2012 | La voce 4 VENEZUELA

FONDATO NEL 1950 DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE

Mauro Bafile - CNP 5.613 mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE

Monica Vistali m.vistali@gmail.com

REDAZIONE

Cultura e attualità Anna Maria Tiziano amrytiz@gmail.com Comunità Giovanni Di Raimondo giove783@hotmail.com Venezuela

Berki Altuve berki.altuve@voce.com.ve

Sport Fioravante De Simone fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE www.voce.com.ve

Alfredo Bencomo alfredo.bencomo@voce.com.ve Leonardo Fernández leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ

Giuseppina Liberatore giuseppina.liberatore@voce.com.ve Asistente de la Gerencia Maria Luisa Baños marialuisabanos@hotmail.com Advertising manager Franca Sipala francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE Gianni Testasecca

marketing@voce.com.ve DISTRIBUZIONE Diario El Universal Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **Presidente**

Vincenzo Rasetti Consigliere Amedeo Di Lodovico

Amministrazione

Yoselin Guzmán amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve @voceditalia La Voce d'Italia 🛐

Ed. Caracas. Local 2. Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte Caracas - Venezuela Telefax: (0058-0212) 576.9785 - 576.7365 571.9174 - 571.9208 E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internacional.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legg 286/2006).

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.

Servizi fotografici:

Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA Editorial Multistampa '94, C.A.

RIO + 20

Ratifican la participación de Venezuela en la Cumbre

CARACAS- El canciller, Nicolás Maduro, reiteró, que Venezuela asistirá a la Cumbre de Río+20, Informó que esta participación le permitirá a Venezuela llevar su posición de "contribuir con la conservación de la vida en el planeta y la preservación de la vida humana"

La cumbre se realizará del 20 al 22 de junio

POLÍTICA

Briquet: "Chávez presentó plan de promesas sin mostrar resultados"

CARACAS- Armando Briquet, jefe de campaña del Comando Venezuela, criticó este martes que el mandatario nacional entregara un cuarto plan de Gobierno sin mostrar resultados concretos todavía. "Son 13 años en los cuales no se les ha podido dar soluciones a los problemas de la

PODEMOS

Introducen recurso legal contra fallo del TSJ

CARACAS- El diputado a la AN Ismael García, introdujo ayer un recurso legal contra la decisión del Tribunal Supremo de Justicia, que designó como "presidente provisional" del partido Podemos al ex gobernador del estado Aragua, Didalco Bolívar. García aseveró que la decisión fue ordenada por

El rector del CNE, que en el pasado el Gobierno y la oposición han reconocido los resultados y no hay razones para pensar que el 7-O pueda pasar algo distinto

Díaz: "Los candidatos tienen que competir entre iguales"

CARACAS- El rector del Consejo Nacional Electoral (CNE), Vicente Díaz, expresó este martes que para que haya una fiesta electoral en santa paz, los candidatos tienen que competir entre iguales. Agregó que esto es indispensable en una democracia y refirió que al candidato presidencial Henrique Capriles no se le permitió el uso de la Plaza Diego Ibarra, en tanto que a Chávez y a sus segui-

Díaz aseguró que en cinco grandes elecciones en las cuales ha participado como árbitro, el Gobierno y la oposición han reconocido los resultados y no hay razones para pensar que el 7 de octubre pueda pasar algo distinto. El rector señaló que no se justifica

que el Estado use recursos públicos para hacer campaña y que el Gobierno ha venido usando las cadenas para hacer proselitismo. Díaz informó que realizó este planteamiento al Presidente Chávez durante su inscripción el pasado lunes y el Jefe de Estado le respondió que si ha incumplido alguna norma, está dispuesto a corregirlo y el CNE está facultado para sancionarlo.

El rector denunció que la decisión del TSJ sobre Podemos fue una intervención en la contienda electoral y aseveró que el ente comicial no envió ningún expediente para que el Poder Judicial fundamentara su fallo.

"Triste decisión" la de eliminar centro de votación en Miami



CARACAS- El rector Vicente Díaz, calificó de "triste decisión" la de la mayoría del organismo de eliminar el centro de votación en la ciudad de Miami y asignar a los votantes en un centro en New Orleáns. Indicó que esa decisión "contradice a la política del organismo" que se ha concentrado en la apertura de nuevos centros de votación en los últimos

Puntualizó que el centro de votación en la ciudad de Miami se trata del centro de votación de venezolanos más grande en el exterior. Considera que esta decisión representa una política sistemática del estado venezolano de maltrato a los venezolanos en el exterior. "Se desatendió a esos venezolanos", dijo Díaz.

PDVSA

Producción de gas con Eni se retrasará hasta 2013

CARACAS- Petróleos de Venezuela (Pdvsa) anunció ayer que la producción temprana de gas prevista para este año del bloque Cardón IV, uno de los mayores del mundo y que explota junto a la española Repsol y la italiana Eni, se retrasará hastá el primer trimestre de 2013.

"Los 80 millones (de pies cúbicos día de gas) no se van a ver en diciembre sino, a lo mejor, en enero o en febrero", declaró el director ejecutivo de Pdvsa Oriente, Orlando Chacín, en el marco de la XX Convención Internacional de Gas celebrada en Caracas.

Chacín dijo que eso se debe a que aún "no se ha tomado la decisión de la comercialidad", que permitirá el inicio de la producción temprana del bloque, aunque no precisó más detalles.

El pasado 23 de diciembre y en el marco de la firma del contrato con Repsol y Eni para surtir de gas a Venezuela, el presidente de Pdvsa, Rafael Ramírez, anunció que para 2012 se esperaba "el ingreso de los primeros 80, 100 millones de pies cúbicos día de gas" a tierra firme del llamado yacimiento

Ya en 2013, detalló, se preveía tener una producción de hasta 300 millones pies cúbicos día de gas con vistas a llegar a los 1.200 millones en 2019.

Sin embargo, no será hasta "el primer trimestre de 2013" que el Cardón IV, situado en el nordeste del país, empezará su producción temprana de alrededor de 80 millones de pies cúbicos, insistió

ECONOMÍA

Gobierno afirma que hay pleno abastecimiento de productos

CARACAS- Ricardo Menéndez, vicepresidente del área económica productiva, dijo que su despacho ha venido haciendo un seguimiento del abastecimiento de productos en los establecimientos, así como el comportamiento

"Hemos revisado el pleno abastecimiento en la harina de maíz precocida, azúcar, leche, pollo, carne".

Menéndez insistió que hay a disposición de todos los rubros que conforman la canasta hásica tinuar todos los esfuerzos para ver que eso continúe sin ningún tipo de novedad y sin ningún tipo de perturbación, sobre todo cuando algunos viendo la campaña político electoral pretende precisamente jugar con eso".

Aseguró que durante los 13 años de gobierno, los venezolanos han aumentado 1,8 centímetro de talla, "demostrando el avance en nuestro sistema alimentario'

En ese sentido, Menéndez informó que durante los próximos días continuarán desarrollándose las Ferias Socialistas de las Hortalizas en diferentes estados del país, con el fin de llevar alimentos frescos y a bajo costo a la población venezolana.



DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA

TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET

RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

www.voce.com.ve





LE GARE DI IERI

LE GARE DI OGGI



GRECIA 1-2 REP. CECA



DANIMARCA - PORTOGALLO



POLONIA 1-1 RUSSIA



OLANDA - GERMANIA





6 | Sport mercoledì 13 giugno 2012 | Lavoce

Giovedì, il ct vuole un De Rossi più propositivo e lascia il dubbio sulla presenza in campo di Super Mario in balotaggio con il bomber dell'Udinese

Prandelli studia la Croazia: "Balotelli o Di Natale questo è il dilemma"

CRACOVIA - Squadra che vince non si cambia. Ma se pareggia, il luogo comune diventa un vero rebus.

Cesare Prandelli ha già studiato la Croazia, e con la precisione che contraddistingue il lavoro del suo staff istruirà anche la sua nazionale. Ma quel che conta di più, in linea con la filosofia portata dal primo giorno, è rimanere se stessi. Si parte dunque da un

punto fermo: il 3-5-2 scelto dopo la brutta sconfitta con la Russia resta in piedi, anche dopo la Spagna e anche a dispetto della prima fatica fisica

I dubbi che da Danzica la nazionale si porta dietro sono in effetti altri. Balotelli, in testa. E poi gli esterni. Ma le prime indicazioni, tra lunedì e l'allenamento di ieri a Cracovia, spingono verso una conferma anche degli uomini che quel modulo hanno intepretato. Si comincia dalla coppia d'attacco. Prandelli è deciso a non buttare a mare Balotelli. Vuole essere coerente, lui che ha puntato su Super Mario a prescindere da tanti scetticismi; non vuole dare alla squadra l'idea di troppa indecisione; soprattutto, non intende lanciare messaggi negativi al giocatore, dopo le critiche per il gol

mangiato contro la Spagna. Però, c'é un però. Anche ieri, nella mezz'ora di allenamento a porte aperte, Di Natale ha fatto faville.

"Lo chiamo il cecchino, come tira la mette dentro", si è lasciato scappare Cassano, che per Balotelli non ha speso parole altrettanto dolci. I due hanno di nuovo fatto coppia d'attacco, poi però a porte chiuse le due maglie da titolari hanno ruotato tra i tre azzurri. Di Natale, per il commissario tecnico, è l'arma del secondo tempo; Balotelli dalla sua ha la forza fisica, contro una Croazia che fa della potenza una delle sue caratteristiche. Dunque, più Balotelli che Di Natale, in partenza.

"Gli attaccanti diano tutto quel che hanno, poi quando è il momento li sostituisco", ha spiegato Prandelli. Il secondo dubbio è quello sugli esterni. Abate è stato provato nella prima parte per Maggio, ma il terzino del Napoli é in vantaggio comunque. Quanto a Giaccherini, provato ancora tra i titolari a porte chiuse, la promozione del ct a Danzica vale più dei dubbi sulla sua tenuta fisica. Intanto, attorno a Italia-Croazia, anche altre preoccupazioni.

A Poznan sono previsti temporali domani, e piogge giovedì: il terreno potrebbe essere allentato. Attesi anche migliaia di tifosi croati, con serie implicazioni sull'ordine pubblico; in diminuzione invece il numero di Ultrà Italia in arrivo. Oggi, in contemporanea con l'allenamento a Poznan che scioglierà i dubbi di Prandelli, anche il punto sulla sicurezza.



POLONIA-RUSSIA 1-1

I padroni di casa fermano l'armata rossa



ROMA - Grinta e cuore nel giorno della Festa naziona-le russa aiutano la Polonia a restare in piena corsa per le qualificazione. I verdetti nel girone A sono rinviati a sabato: ai padroni di casa basterà battere la Repubblica ceca per approdare ai quarti. Compito più facile per la Russia contro il fanalino di coda Grecia.

La gara più attesa dai 50 mila che assiepano lo stadio nazionale di Varsavia ha un contorno di violenza, frutto degli scontri che per tutto il pomeriggio e anche nel postpartita hanno caratterizzato l'incontro: gruppi di hooligan delle due fazioni sono venuti a contatto creando scompiglio nel centro della città. Al termine della giornata i numeri parlano di quasi 100 arresti e di numerosi feriti.

La cronaca della partita racconta invece di una Russia sprecona, padrona del campo e del gioco per un'ora abbondante prima che lo 'zar' Arshavin, fino ad allora tra i migliori in campo, non trasformasse il più facile dei contropiedi in un assist involontario per i padroni di casa. Sul ribaltamento di fronte, l'uomo dal nome impronunciabile (Blaszczykowski) su cui

il ct Smuda ha puntato, tanto da dargli la fascia da capitano e le chiavi del gioco, trova un pareggio fino a lì insperato. Tra le due squadre chi ha più rimpianti è certamente la Russia, che trova un clima surriscaldato: la colonna sonora sono i fischi che piovono dalle tribune durante l'esecuzione dell'inno nazionale. Il clima acceso non turba però gli uomini di Advocaat che prendono poco a poco le misure all'avversario e il sopravvento, con Arshavin, Zyrianov, Ignashevich a dettare ritmi e a cercare Dzagoev, la 'stella' della prima giornata e anche ieri tra i migliori. Il 'miracolo' di Malafeev che d'istinto respinge una punizione-cross di Obraniak 'spizzata' di testa da Boenisch è solo un fuoco di paglia, anche se la Polonia è un'altra rispetto a quella della gara d'esordio.

La Russia però è più squadra e controlla senza troppi problemi il campo e alla mezz'ora si rende pericolosa con Kerzhakov che mette al centro un cross basso su cui Arshavin non arriva in tempo. E' il preludio al goal che arriva al 37': punizione pennellata di Arshavin che vede in centro area Dzagoev, il cui guizzo

non perdona. Con tre reti è lui il capocannoniere del torneo. Contro una squadra coriacea e cinica come quella russa serve un cambio di passo e la Polonia alla ripresa del gioco si mostra più determinata: percussione centrale di Polanski serve in area Lewandowski, l'attaccante del Borussia Dortmund evita l'uscita di Malafeev, ma si allunga un po' troppo il pallone

po' troppo il pallone. Al 57' la partita ha una svolta. Arshavin prende palla, salta Piszcek come un birillo e punta l'area, ma l'assist (sventato dall'ultimo uomo) diventa un boomerang per l'undici russo che perde palla e mette in moto Blaszczykowski che taglia fuori Zhirkov e Ignashevich e infila alle spalle di Malafeev. Il goal cambia i rapporti di forza in campo, con la Russia un po' in bambola e la Po-Ionia più vigorosa. Gli ultimi 15 minuti sono un continuo ping pong, ma senza vere occasioni e nemmeno le forze fresche (fuori Kerzhakov per Pavlyuchenko e Izmailov per Dzagoev per la Russia, Mierzejewski per Dudka e Polanski Matuszcyk tra i polacchi) riescono a cambiare il copione. Per i verdetti bisognerà aspettare sabato.

POLEMICA CASSANO

Una brutta frase sui gay Poi le scuse: "Non sono omofobo"

CRACOVIA - Cassano a due facce, dal campo alla gaffe. Prima parla della partita con la Spagna, poi si lascia andare a una espressione omofoba, che scatena la reazione di associazioni e politici.

In campo, è stato una delle realtà dell esordio della Spagna, anche alla luce delle note vicissitudini che lo hanno accompagnato in questa tormentata stagione. Ora però a questo Europeo sta prendendo gusto e medita di restarci a lungo: "Non pensavo di fare l'Europeo, me lo son detto tante volte, sono stato fortunato, ho avuto una grazia, ma oltre a giocare, voglio fare il protagonista". Cassano rivolge quindi un pensiero ad un compagno sfortunato come Giuseppe Rossi: "Unica cosa che mi dispiace è non avere Rossi, mi dispiace non averlo qui, è uno dei giocatori fondamentali. Mi premeva riprendermi, adesso vado per la mia strada".

Poi la polemica sui froci, Cassano poi accusa uno scivolone: "Problemi loro, son froci, problemi loro. Se l'ha detto Cecchi Paone che c'è stato...", ha detto rispondendo alle parole del giornalista: in una trasmissione radio, Cecchi Paone ha parlato di tre gay in nazionale, aggiungendo dati statistici sull'omosessualità nel calcio. Cassano ha proseguito sull'argomento. "Prandelli mi aveva avvertito: vedrai che ti faranno una domanda su questo. Se dico quello che penso succede un casino - ha poi aggiunto - ci sono froci nello spogliatoio? Sono problemi loro e non mi riguarda".

Le scuse di Cassano

In serata, dal ritiro azzurro, Cassano ha voluto chiarire la portata delle sue frasi: "Mi dispiace sinceramente che le mie dichiarazioni abbiano acceso polemiche e proteste fra le associazioni gay: l'omofobia è un sentimento che non mi appartiene, non volevo offendere nessuno e non voglio assolutamente mettere in discussione la libertà sessuale delle persone. Ho solo detto che è un problema che non mi riguarda e non mi permetto di esprimere giudizi sulle scelte di altri, che vanno tutte rispettate".









Un micidiale uno-due con Jiraceck e Pilar servono per mettere la gara subito al sicuro. Poi nella ripresa una papera di Cech riapre il match

Partenza razzo della Rep. Ceca manda ko la Grecia

ROMA - Due gol nei primi sei minuti di gioco: tanto basta alla Repubblica Ceca per battere la Grecia nonostante l'erroraccio di Cech che riapre la partita. Al Municipal stadium di Breslavia finisce 2-1 per i chechi, per la gioia del ct Bilek e dei tantissimi tifosi che hanno affollato gli spalti.

Una vittoria pesante quella di Cech e compagni che ora hanno 3 punti in classifica. Si fa invece decisamente in salita il cammino della Grecia che dopo l'1-1 nella gara d'esordio contro i padroni di casa della Polonia, non riesce a fare punti. La chiave della partita sta nella partenza sprint della Repubblica ceca, che va in vantaggio dopo appena 3 minuti con Jiracek.

Il raddoppio un paio di mi-nuti dopo (al 6') con Pilar (al secondo gol a Euro 2012). La papera di Cech nella riprese (al 18') consente a Gekas di andare a segno e riaprire la partita ma la Repubblica Ceca riesce a contenere la formazione greca e a portare a casa una vittoria importante. Archiviata la sconfitta con la Russia nella prima partita, la Repubblica Ceca sa bene che contro la Grecia non può sbagliare; analogo discorso per gli ellenici reduci dal pareggio con la Polonia: l'imperativo è vincere per continuare il cammino a Euro 2012.

Santos, schiera un 4-3-3 con Salpingidis in attacco dal 1st insieme a Samaras e Fortounis. Il ct ceco Bilek risponde con un 4-2-3-1 con Baros unica punta e Jiracek, Rosicky e Pilar a supporto. Bastano si e no tre minuti alla Repubblica Ceca per andare in vantaggio: Jiracek servito da Hubschman con un preciso sinistro batte Chalkias. Passano altri tre minuti e al 6' arriva il raddop-



pio, stavolta a firma di Pilar che sfrutta nel miglior modo un cross di Gebre Selassie beffando Katsouranis e a insaccare da pochi passi.

L'uno-due mette in ginocchio la formazione ellenica allenata da Santos che non riesce a rendersi quasi mai pericolosa. Al 23' la Grecia perde il portiere Chalkias per problemi muscolari. la reazione ellenica stenta ad arrivare, la manovra è fatta solo di lanci lunghi e cross con gli attaccanti quasi sempre in fuorigioco tanto che Cech non è quasi mai impegnato seriamente.

Nella ripresa Santos mescola le carte nel tentativo di una rimonta e inserisce Gekas mentre dall'altra parte Bilek richiama in panchina capitan Rosicky (probabilmente per problemi fisici e preservarlo per il prossimo match) e inserisce Kolar.

L'inizio é ancora di marca ceca ma col passare dei minuti il ritmo inevitabilmente cala ed è la Grecia a fare gioco. Al 18' una clamorosa papera di Cech riapre l'incontro: il portiere del Chelsea perde palla consentendo all'accorrente Gekas di andare in gol praticamente a porta vuota. La Grecia tenta il tutto per tutto con l'inserimento di un altro attaccante, Mitroglou,

ma senza successo perché i cechi riescono a contenere. Finisce così, 2-1 per Cech e compagni. Per la Grecia le speranze sono ridotte al lumicino.





ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA. A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale





INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA PISO 4, CHACAO - CARACAS. Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062 E-mail: patroenas.ve@gmail.com

ATLETICA - Tutto pronto per la 'Carrera Banco Activo'. Come ogni anno a fine luglio si corre la 'Carrera Banco Activo-VAAC', che in questo 2012 giunge alla sua 10^a edizione. La manifestazione vede gli amanti e i professionisti della corsa impegnati in un percorso di 12,5 km che attraversa diversi punti della zona est di Caracas (Las Mercedes, Boulevard del Cafetal, Bello Monte, ed altri settori della capitale), un'occasione per godersi questi luoghi. La corsa si disputerà il prossimo 22 luglio e vi parteciperanno le categorie: juvenil, sub-master, master e disabili. Parallelamente si svolgerà la 'caminata familiar' di 5 km. Si tratta di una manifestazione che negli ultimi anni ha incrementato le adesioni dei partecipanti in maniera esponenziale (quest'anno si prevedono 5000 iscritti) richiamati senza dubbio anche dal fatto che il ricavato andrà in beneficenza alla Fondazione 'Amigos del Niño con Cáncer', e la 'Fundación Venezolana contra la Parálisis Infantil'.

PALLANUOTO - World League: Il settebello fatica, ma batte la Cina. Esordio con vittoria a fatica per l'Italia della pallanuoto nella World League 2012. La superfinal di Almaty, in Kazakhstan, si apre infatti con il successo nel girone A del Settebello che ha battuto 10-9 la Cina allenata da Ricardo Azevedo ex Camogli. "Non pensavo fossi così difficile - ammette il ct azzurro Sandro Campagna – d'altronde la nostra condizione non è ottimale e loro hanno sfruttato bene tutte le occasioni soprattutto in superiorità numerica. Questo torneo ci serve per capire i nostri limiti soprattutto nella testa. Abbiamo saputo soffrire e poi reagire. Tutti i match saranno tirati perché non siamo freschissimi, ma conto di salire di condizione durante il torneo. Ho provato Marcz come attaccante esterno perché bene si adatta ai nostri schemi". Domani il secondo match contro il Kazakhstan.

BREVES

VP va con tarjeta individual a comicios del 7-0

Voluntad Popular aprobó postular con tarjeta propia la candidatura de Henrique Capriles Radonski. La decisión fue tomada este martes luego de un debate con la directiva representante de cada uno de los 24 estados del país.

Durante un Encuentro Federal de Activistas, máximo consejo de consulta del partido de la tolda naranja, se concertó dar apoyo a la solicitud del candidato presidencial de la Unidad a los partidos de acompañarlo, cada uno, con sus colores y símbolos en el tarjetón electoral, notificó el delegado del movimiento, Carlos Vecchio.

El activista explicó que al no aprobarse la tarjeta única se desvanecen las ventajas que otorgaba a este mecanismo impulsado por VP desde 2009, cuando se dio a conocer el plan "Todos Unidos", el cual proponía las primarias y maquinarias para la defensa del voto. "La tarjeta única permitía concentrar el mensaje, simplificar el proceso de inducción para el elector sobre cómo votar y una mejor distribución de los recursos económicos y humanos. Al no existir estas condiciones optamos por impulsar nuestra propia tarjeta",

Albornoz: "El PPT es un partido que se declaró antichavista"

El miembro de la directiva del Partido Patria Para Todos, José Albornoz, aseguró que la tolda política se declaró antichavista y respalda al candidato de la oposición Henrique Capriles Radonski.

"El PPT es un partido que se declaró antichavista", dijo en entrevista con Globovisión.

Calificó como una aberración lo que ocurrió en el TSJ "y eso produce desenlaces que uno no conoce. El TSJ tiene que ser cuidadoso con las decisiones que toma".

Explicó que de 18 miembros pertenecientes al secretariado del partido, 16 apoyan la candidatura de Capriles, por lo que la decisión que tomó Rafael Uzcátegui de postularse a las presidenciales "es contraria al partido".

Indicó que no se puede caer en el falso dilema entre la izquierda y la derecha.

Señaló que el presidente Hugo Chávez perdió la calle.

Pablo Pérez espera que el CNE sea transparente

El gobernador del Zulia, Pablo Pérez, se refirió a las declaraciones del presidente Chávez, quien cuestionó si la oposición aceptaría los resultados de las elecciones. Señaló que espera que el Jefe de Estado respete los resultados y que el CNE sea un verdadero árbitro, "que sea bien transparente y que quien halla obtenido menos votos se retire y haga lo tiene que hacer"

Con respecto a los créditos adicionales aseguró que "no han llegado este año. A medida que lleguen aumentaremos las inversiones. Esperamos trabajar en canchas deportivas en Cabimas, Sierra Maestra, y Bobure".

Pérez dijo que siempre ha creído en el desarrollo del deporte y la formación de hombres y mujeres, "porque es el deporte el que ayuda a ser personas esforzadas y a trabajar en equipo". El ministro de Petróleo, Rafael Ramírez, dijo que pedirán mantener el techo de producción de 30 millones de barriles diarios fijado por el organismo en diciembre

Venezuela pedirá a la OPEP mantener cuota de producción

VIENA- El ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez, anunció este martes que durante la reunión 161 de la Organización de Países Exportadores de Petróleo (Opep), a celebrarse este miércoles y jueves en Viena (Austria), Venezuela realizará "un llamado muy fuerte" para que los países que tienen producción excedentaria se ajusten a la cuota acordada en el encuentro del grupo celebrado en diciembre pasado.

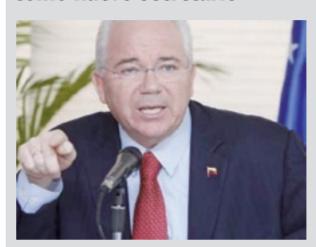
Ramírez reiteró la necesidad de mantener el máximo de producción en 30 millones de barriles diarios de crudo, refiere una nota de prensa de Petró-leos de Venezuela (Pdv-

El ministro manifestó la preocupación del Estado venezolano por la sobreproducción de casi 3 mi-Îlones de barriles diarios presente en el mercado.

"Se están produciendo casi 32,9 millones de barriles diarios, eso hay que reducirlo, hay que volver al techo de 30 millones", afirmó.

Explicó que en la actualidad no existe una demanda para esa cantidad de crudo, y recordó que ésta se ubica en un nivel menor al de 2011, como consecuencia de la situa-

Proponen a Ecuador como nuevo Secretario



VIENA-Con relación a la elección del próximo secretario general de la Opep, que tendrá lugar en la reunión del grupo, Ramírez destacó la existencia de distintas candidaturas para ocupar el cargo, ya que considera que es un factor que abre la discusión. "Hay candidato de Irán, Arabia Saudita, Ecuador, Irak. Todos son buenos, hay que analizar lo que más conviene a la organización y las fortalezas de cada candidato. Lo vamos a discutir", subrayó. Anunció que Venezuela apoyará la candidatura de Ecuador, pues "nos parece que sería un elemento refrescante dentro de la organización".

ción económica mundial. El también presidente de Pdvsa señaló que desde marzo de 2012 a la fecha, el precio del petróleo ha caído casi 30 dólares, cerca de 29%, razón por la cual "un llamado para incrementar la producción sería muy malo para el valor del hidrocarburo". Recordó además que la cotización del crudo debe estar por encima de 100 dólares por barril.

Sanciones a Irán

El ministro de Energía y Petróleo, Rafael Ramírez adelantó que, a petición de Venezuela, durante la reunión del grupo petrolero, sus miembros debatirán acerca de las sanciones que impone la Unión Europea a Irán, por el desarrollo de su programa nuclear con fines pacíficos.

Indicó que estas acciones se contradicen abiertamente con la intención que ha declarado dicha comunidad de mantener un diálogo con los productores de petróleo.

"¿Qué clase de diálogo es ese si de forma unilateral imponen sanciones por razones políticas contra un país productor miembro de la Opep?", cuestionó. Vale decir que en el V

Seminario de la Organización de Países Exportadores de Petróleo (OPEP), que tendrá lugar este miércoles y jueves en la capital de Austria, las naciones miembros evaluarán, entre otras cosas, la geopolítica internacional y cómo ésta afecta no solo la producción sino también los precios.



Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Soluciones al tráfico"

Generalmente los gobernantes tratan de atender a las necesidades individuales del colectivo tales como: educación, alimentación y vivienda y dejan para un segundo plano las que son colectivas: seguridad, transporte y vialidad. Esta sutil diferencia es justamente la que incide sobre situaciones como la del tránsito de las urbes que tienden a crecer en población y en extensión para conformar las grandes megalópolis haciendo, que las distancias urbanas se hagan cada vez mayores y necesitadas de transportes más veloces.

El tránsito debería ser la prioridad de las prioridades, si hablamos de la vida colectiva, ya que si no fluye eficientemente, se transforma, como es el caso nuestro, en un problema más grave que la delincuencia ya que, del mismo dependen las vías de distribución de todos los productos y servicios, el acceso al trabajo, a las zonas comerciales y a las escuelas, por mencionar solamente algunos de sus destinos más importantes. Las ciudades que han sufrido intensos procesos de crecimiento se han visto afectadas por el virus insanable de las colas: la cola significa la concentración de vehículos incapacitada de moverse por razones que derivan de la mecánica del propio tránsito. La puntualidad, norma de las reuniones importantes, de las clases, de los acontecimientos relevantes en la vida de la ciudadanía queda afectada irremediablemente. Encerrado en su jaula automovilística, por muy confortable que ella sea, el hombre citadino es un prisionero sin voluntad ni poder para cambiar las cosas.

La cola urbana en general, es el producto de un punto de convergencia de diferentes fuentes vehiculares que tienen varios destinos. Normalmente se les controla a través de los semáforos; pero no basta, por muy inteligentes que éstos sean, porque cuando crece la afluencia de fuerzas que se dirigen hacia distintas direcciones, no les resulta suficiente el corto período de circulación que los mismos les otorgan.

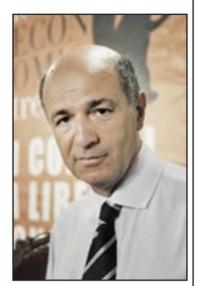
Los puntos en los cuales convergen diferentes vehículos que van en distintas direcciones, como es el caso de las plazas; de los semáforos complicados que manejan diferentes rumbos: norte-sur, este-oeste, de cruce a la izquierda, de cruce a la derecha, se constituyen en los principales obstáculos.

La solución es buscar las vías sin paradas, bien por arriba: puentes, elevados, o bien, por debajo: subterráneos. Así es como ciudades como Londres y París se descongestionaron en poco tiempo y adquirieron ese efecto de planos geométricos superpuestos. Las soluciones están allí, a menos que se intente producir cambios profundos en la esencia de las ciudades, mediante nuevos sistemas de ordenación urbanística que, naturalmente exige de más tiempo y de mayores esfuerzos.

Los problemas aquí enunciados rigen para las urbes pero también para las carreteras: un tránsito fluido es aquel que corre sin encontrar obstáculos que no sean absolutamente imprescindibles. Lo importante está en entender que el tránsito es un tema prioritario: que estar tres horas en una cola no fortalece ni al espíritu ni a las ganas de trabajar, que las colas son el gran mal urbano que hay que atacar con todos los medios, y lo antes posible. Solo cuando se aprecie la gravedad de la situación, es cuando se comenzará a entrar en la esfera de las soluciones.

SVILUPPO

Passera: "Lavoriamo al decreto. Risorse da tutti i ministeri"



- L'ultima bozza del decreto Sviluppo è lunga 47 pagine ed è composta da 37 articoli. Il decreto è volto a "favorire la crescita sostenibile e la creazione di nuova occupazione nel rispetto dell'esigenza di rigore nella finanza pubblica e di equità sociale". La bozza del decreto Sviluppo prevede all'articolo 1 la nascita del 'Fondo per la crescita sostenibile' con cui si riordina il sistema degli incentivi e si abrogano 43 "disposizioni", vale a dire le leggi che, dal 1954 in poi, hanno istituito i vari

aiuti alle imprese. Il nuovo Fondo per la crescita sostenibile, si legge nella bozza, nasce dal Fondo speciale rotativo istituito nel 1982. Sarà destinato "al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo", con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, al rafforzamento della struttura produttiva e alla promozione della presenza internazionale delle imprese, con relativa attrazione di investimenti dall'estero. A definire priorità, forme e intensità massime di aiuto concedibili saranno il ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il ministro dell'Economia. Le misure saranno attivate con bandi e per la gestione degli interventi il ministero dello Sviluppo potrà avvalersi anche di società in house.

"Stiamo lavorando al decreto sviluppo che vede il contributo di molti ministeri, e alle necessarie risorse che vi assicuro, troveremo". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, parlando all'assemblea della Confartigianato. Passera ha riferito che il decreto prevede 40 articoli. La sospensione del Sistri avverrà "attraverso il prossimo decreto legge che stiamo varando, è chiaro che dovremo trovare presto soluzioni alternative", ha aggiunto. "L'Italia ha tutte le risorse per superare questa grave crisi, soprattutto nel Made in Italy ha tutti i numeri per crescere, crescere molto - ha continuato Passera -. Noi cresciamo a due cifre nell'export, siamo il paese che perde meno nel commercio internazionale malgrado Cina, India, Brasile". Ci sono tut-i gli elementi per la crescita, ha proseguito, "ma dobbiamo aggiustare ancora molte cose". Di fronte alla crisi c'è stata una reazione forte da parte di tutti, "quello che è stato un po' peggio del prevedibile e forse un po' da indignarsi è il comportamento dell'Europa che ha dimostrato di non sapere prendersi in mano e ha agito aspettando l'ultimo momento prima del dramma", ha concluso Passera.

Il ministro sul pasticcio esodati: "Documenti con numeri parziali e non spiegati". Mastrapasqua: "Incommentabile". Idv per la sfiducia. Vendola: "Sconcertante". Alfano: "È preoccupante"

Fornero contro i vertici Inps: "Da riconsiderare se l'azienda era privata"

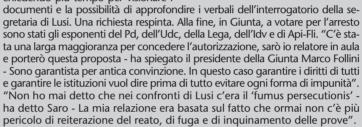
ROMA. - E' "grave" l'episodio riguardante l'uscita dei numeri sull'entità degli esodati, se l'Inps facesse parte di "un settore privato, questo sarebbe un motivo per riconsiderare i vertici". Così il ministro del Lavoro Elsa Fornero a margine dell'assemblea di Confartigianato.

Tuttavia, spiega il ministro, "siamo in un settore pubblico, ci sono le leggi, c'è il Parlamento e tutte queste procedure vanno rispettate". Il ministro non nasconde la propria contrarietà a chi gli chiede del 'pasticcio' dei dati riguardanti i lavoratori esodati. "Sono usciti -afferma- dei documenti che contengono numeri parziali e non spiegati questo non è mai una bella cosa. Il ministro non ha mai voluto dire che i numeri non debbano essere dati: io dico soltanto che quelli sono parziali e non interpretati. E allora -prosegue Fornero- dare dei numeri così, su questioni che interessano molti italiani è molto improprio e deresponsabilizzante".

La dimensione "esatta del problema degli esodati non è contenuta nella cifra dei 65mila", afferma poi Forne-ro. Nel ribadire "interamente - spiega - il comunicato che il ministro dell'Economia e del Lavoro hanno fatto in occasione del decreto sui 65mila, per cui erano appostati i fondi", il ministro ribadisce anche "l'intenzione seria del governo rispetto a un problema che - sottolinea - c'è,

Lusi, sì all'arresto dalla giunta del Senato

ROMA - La Giunta per le immunità del Senato proporrà all'aula di Palazzo Madama di concedere l'autorizzazione all'arresto per l'ex tesoriere della Margherita Luigi Lusi. La Giunta, con 13 voti, ha bocciato la proposta del relatore Giuseppe Saro (Pdl) che invece proponeva di non concedere l'autorizzazione. In quattro hanno invece votato sì alla relazione e in due, i pidiellini Balboni e Mugnai, non hanno partecipato al voto, chiedendo più tempo per visionare i



ma la cui dimensione esatta non è contenuta in quei numeri perché, per esempio, più di 60mila di quelle persone sono già in pensione o ci stanno andando quest'anno". Quindi "i numeri vanno dati quando interamente conosciuti e non mi risulta" che sia questa la situazione dell'Inps "a cui io chiedo da mesi di darmi dei numeri corretti e non parziali". Infatti a giudizio di Fornero i dati si danno "quando sono corretti

e corredati da analisi che si possono spiegare al pubblico", conclude di-cendosi comunque "sempre disponibile ad andare in Parlamento"

"Non voglio commentare le parole del ministro", la reazione di Antonio Mastrapasqua che non ha "nessuna intenzione di rimettere il mandato", come confermato da fonti vicine.

"È deprecabile che un ministro in carica dia dei numeri diversi da quelli forniti dall'Inps, che è l'ente di riferimento. Ed è inammissibile che Fornero continui a giocare allo scaricabarile senza rendersi conto delle conseguenze e dei drammi sociali provocati dalle sue scelte", è stato il commento del presidente dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro. "Sarebbe meglio fare a meno di un ministro dal comportamento irresponsabile e ignorante -tuona Di Pietro- poiché ignora come stanno realmente le cose. È lei che dà i numeri e che deve essere sfiduciata".

"È davvero sconcertante lo spettacolo che il governo dei tecnici sta continuando a dare al Paese. Pare sempre più un equipaggio in balia delle onde", le parole del presidente di Sinistra Ecologia Libertà, Nichi Vendola.

"Sono molto preoccupato perché non si può liquidare un documento ufficiale dell'Inps, come fosse un puro errore tecnico", commenta il segretario del Pdl Angelino Alfano.



Pd a Pdl: "Collaboriamo a un referendum sul semipresidenzialismo". No di La Russa

ROMA - "Si ritirino gli emendamenti e si collabori a una legge costituzionale che preveda un referendum di indirizzo sul semipresidenzialismo per far decidere gli elettori". Questa è la proposta fatta al Pdl dalla capogruppo del Pd Anna Finocchiaro al Senato. L'iniziativa mira a convincere il partito di Berlusconi e Alfano a stralciare il semipresidenzialismo dalla ddl costituzionale in discussione e proseguire con il testo approvato in commissione, che prevede il taglio dei parlamentari e la modifica del bicameralismo perfetto. Ma il Popolo della libertà appare determinato a proseguire sulla via tracciata. "Si faccia di questa questione - ha spiegato Anna Finocchiaro, nel proporre il referendum - una discussione pubblica e si decida all'esito di questa consultazione quale deve essere il sistema di governo del paese. Se ci deve essere rinascita, ci sia col massimo dell'investimento possibile". Finocchiaro, in subordine ha avvertito che "se la proposta del Pd non fosse accolta e non ci fosse pausa, noi chiediamo che si torni in commissione: non si può pensare di approvare emendamenti che cambiano lo spirito e il merito del testo approvato in commissione, senza che l'aula possa conoscerli". Anna



Finocchiaro ha ricordato che il testo stoglie la tardiva proposta del Pd su uscito dalla commissione "è stato costruito con grande fatica e con la volontà di cimentarsi con un lavoro comune" messo poi in discussione dalla successiva decisione del PdL di optare per l'elezione diretta del presidente della Repubblica.

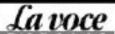
Secco no dal Pdl

"Il Senato deve votare gli emendamenti sul presidenzialismo, che il Pdl ha presentato e che sono stati sostenuti dal vertice del partito", questa la dichiarazione di Maurizio Gasparri che aggiunge: "non ci diun ipotetico referendum sul presidenzialismo. Il gioco al rinvio non ci appartiene", "Quando il Pd dopo le ultime amministrative ha proposto una legge elettorale a doppio turno, cambiando le carte in tavola, abbiamo detto - ricorda Gasparri - che per la governabilità era allora opportuna l'elezione del presidente della Repubblica da parte dei cittadini. Questa scelta può anche giustificare leggi elettorali diverse da quella ipotizzata". "Noi - afferma Gasparri - andremo avanti con i nostri emendamenti. Il Parlamento

scelga davanti agli italiani. Noi vogliamo dare più potere ai cittadini, altri invece da sinistra difendono riti di Palazzo".

Ma alla proposta dei democratici aveva detto preventivamente no il coordinatore del PdI Ignazio La Russa. "Metto in guardia tutti da un'offerta che potrebbe arrivare dalla sinistra, ma che rappresenta solo un modo per eludere la possibilità di fare le riforme, e cioè scegliere di fare un referendum propositivo nel 2013 da tenere con le elezioni politiche" al posto di votare gli emendamenti sul semipresidenzialismo, ha affermato La Russa spiegando che all'ipotesi si arriverebbe "con una legge costituzionale".

"Sto preparando - ha aggiunto l'ex ministro della Difesa - una lettera ai parlamentari in cui sottolineo che, per la prima volta, si vota per dire sì o no al presidenzialismo dopo un dibattito che va avanti dalla Costituente fino ai giorni nostri. La scelta di Alfano con Berlusconi di inserire il tema è una scelta motivata da una contingenza favorevole, non ci saranno mai più delle condizioni così favorevoli. Tutti sappiano che non esistono vie di fuga o alibi per sottrarsi alla scelta: o sì o nò. I tempi



PARA SU AVISO CLASIFICADO **CONTACTAR A** GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI

Monolocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile , attrezzato , prezzo modico 0414 2607882 0212 7301627

DISPONIBLE

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez

0251-2542999 - Si parla italiano

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE

Psicoterapeuta bilingue italiano - español 0416 7408096

Atención previa cita. Caracas: dias miércoles. Valencia: dias viernes

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad. Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Mùltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93

0212 -751.3385/0414 - 327.4613 BROcii, 7:8:9%

CIUDADANIA ITALIANA ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL **EN ITALIA**

PARA LA CIUDADANÍA

Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)

00195 – Roma Via Carlo Mirabello, 25 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13

e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it web:www. avvocatoscicchitano.it

S·a·s·t·r·e·r·í·a

CITTADINANZA ITALIANA -

Con años de experiencia

Derecho penal y Derecho administrativo

AVVOCATO MARCO SCICCHITANO

e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

A ROMA

Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitaciòn doble-triple-familiar. El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro Via della Cava Aurelia, 145 Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963

www.abemusanpietro.it info@abemusanpietro.it

Se venden **dos quintas** con una parcela de 1000 m²

En una de las avenidas más céntricas de San Bernandino en zonificación multifamiliar

Contacte para mayor información al teléfono 04128220885

INTERESANTE, ESPECIALMENTE PARA CONSTRUCTORES.

SE SOLICITA SEÑORA

PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA: PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE. VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR: ADMIN@RENTSELL.COM MASTER 0212 9936533 ATT. SRA ARLEEN

DISPONIBLE

DISPONIBLE

DISPONIBLE

Asistencia y consultoria completa en la Repubblica de PANAMA'

EGAssistance www.enricogiuliassistance.com enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143 tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

Cuando el suministro de hielo es Importante -Cuenta con los Expertos

Lideres en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo.



Prueba la diferencia! Visitenos en Boleita Norte, Caracas o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

Farnesi Flaviani El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas. C.C. Chacaito. Nivel Solano. Local 211 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL **EN ITALIA Y VENEZUELA** EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO,

SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma: Dr. Raffaele Mandato Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia. Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas: Dr. Andrea Iovino Calle Negrin, Res. Francis, Local B,

Urb. La Florida, Caracas - Venezuela Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56 email: andreaiovino74@gmail.com

WWW. VOCE. COM. Ve

Una fonte londinese rivela che il governo delle Malvinas aveva discusso con i britannici sulla possibilità di una consultazione dei propri cittadini (3.000) sulla volontà di restare o meno sotto la sovranità GB

Malvinas a referendum: una mossa del Regno Unito?

LONDRA - Nelle isole Malvinas si terrà un referendum per decidere se rimanere sotto la sovranità del Regno Unito. Ad annunciarlo è stato ieri Gavin Short, presidente dell'Assemblea legislativa delle stesse Malvinas, precisando che il referendum si terrà "non perché abbiamo dubbi su chi siamo o sul futuro che vogliamo, ma solo per mostrare al mondo quanto ne siamo certi". Short ha aggiunto che non ha dubbi che i cittadini delle Falkland "si augurano che le isole restino un territorio d'oltremare del Regno Unito".

Un piano concertato con i britannici?

Un retroscena viene intanto svelato da fonti del governo di Londra. Il governo delle Malvinas aveva discusso con il Regno Unito dei suoi piani per un referendum per decidere se rimanere o meno un territorio britannico. La fonte tuttavia, un portavoce dell'ufficio di Cameron che preferisce rimanere anonimo, insiste sul fatto che tale discussione non avrebbe giocato alcun ruolo nella decisione delle isole di annun-

Svolta turca: sì a lingua curda nelle scuole

ANKARA - II premier islamico nazionalista turco Recep Tayyip Erdogan ha annunciato ieri che lo studio del curdo sarà autorizzato a breve nelle scuole del paese. Parlando davanti al gruppo parlamentare del suo partito Akp Erdogan ha così confermato le anticipazioni pubblicate



nei giorni scorsi dalla stampa. Secondo i giornali sei ore di corso facoltativo in lingua madre curda saranno previste a partire dal prossimo anno scolastico. La decisione del governo rientra, secondo diversi analisti, fra i gesti 'culturali' di apertura sulla questione curda che il governo di Ankara intende promuovere per cercare di dare una soluzione alla crisi del Kurdistan turco, dove la tensione è in crescita costante da diverse settimane. I corsi in curdo, ha chiarito Erdogan, potranno essere attivati se un numero minimo di studenti li richiederanno.

ciare la consultazione. "Ne hanno discusso con noi, ma è una loro decisione e la sosteniamo", ha spiegato.

Decisamente immediata la reazione di Londra. "Il Regno Unito rispetterà e difenderà la scelta delle Falkland", ha commentato il primo ministro britannico David Cameron dopo l'annuncio del referendum. "Invitiamo tutti i membri delle Nazioni unite a essere all'altezza delle loro responsabilità in base alla Carta dell'Onu e ad accettare la decisione degli abitanti delle isole su come vogliono vivere", ha aggiunto Cameron. "Trenta anni fa hanno chiarito che volevano rimanere britan-

nici ed è per questo che le forze britanniche li hanno coraggiosamente liberati dagli invasori dell'Argentina", ha concluso.

30 anni fa il conflitto tra GB e Argentina

L'annuncio del referendum arriva a pochi giorni dal 30esimo anniversario della fine del conflitto tra Argentina e Regno Unito per il controllo delle isole, che ricorre il 14 giugno. La 'presidenta' argentina Cristina Fernandez ha in programma di spingere l'analisi del caso del suo Paese a un meeting della commissione dell'Onu per la decolonizzazione, che si terrà domani a New York.

Buenos Aires insiste nel sostenere che il Regno Unito abbia occupato illegalmente le isole dal 1833. Il Regno Unito accusa invece l'Argentina di ignorare la volontà dei residenti delle Malvinas, che sono circa 3mila. Nel 1982 l'Argentina invase le Malvinas, ma il Regno Unito intervenne per ristabilire l'ordine e nel conflitto morirono 649 argentini e 255 soldati bri-

- SIRIA

L'Onu denuncia: "Bambini usati come scudi umani"



NEW YORK - Non c'è fine all'orrore in Siria: secondo un rapporto dell'Onu, le truppe siriane hanno torturato bambini anche di solo 8 anni, li hanno uccisi e usati come scudi umani nelle incursioni militari contro i ribelli

Le Nazioni Unite definiscono il governo di Damasco come uno dei peggiori nella lista annuale della 'vergogna', che elenca le nazioni che si servono dei bambini nei conflitti armati.

Secondo i gruppi a tutela dei diritti umani sono ormai circa 1.200 i bimbi morti nei 15 mesi di rivolta contro il regime di Bashar al-Assad. "Raramente - dice Radhika Coomaraswamy, rappresentante speciale delle Nazioni Unite per i bambini nei conflitti armati - ho visto tanta brutalità come in Siria, dove ragazzi e ragazze sono strati arrestati, torturati, giustiziati e usati come scudi umani".

Homs sotto bombardamenti

"Vi prego, aiutateci, impedite un massacro". E' questo l'appello lanciato in un collegamento con la televisione Al Jazira dal dottor Aba al Baraa, Medico nel quartiere di Al Khaldiyeh, nella città di Homs, sottoposto a bombardamenti dell'artiglieria e degli elicotteri governativi, secondo il quale c'è il rischio di un nuovo "massacro". Baraa chiede alla comunità internazionale di fare in modo che possano essere portati aiuti alla popolazione civile, affermando che non è nemmeno possibile soccorrere i feriti. Un altro residente, Hadi al Abdullah, ha detto che gli attacchi portati contro Khaldiyeh sono "senza precedenti" e che i ribelli dell'Esercito libero siriano (Els) stanno cercando di impedire che le forze governative si impadroniscano del quartiere, temendo che si possa ripetere "un massacro" come quello avvenuto a Hula.

Haffa, i cittadini impediscono accesso a osservatori Onu

Gli osservatori dell'Onu in Siria non sono potuti entrare a Haffa, in provincia di Lattakia, perché è stato impedito loro dagli abitanti della cittadina, in maggioranza favorevoli al regime. Lo dice l'Ong d'opposizione Osservatorio siriano sui diritti umani, secondo cui le forze di Bashar al Assad si preparano ad attaccare Haffa.



BREVI

Bolivia, Morales ambasciatore dell'Onu per la Quinoa

- Alimento base delle popolazioni andine oggi in voga nei negozi di prodotti 'bio', ma anche causa di conflitti per il possesso della terra, la quinoa (o quinua) ha da ora il suo rappresentante speciale al livello internazionale: il presidente della Bolivia, Evo Morales, in visita a Roma, è stato nominato dalla Fao (Organizzazione dell'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura) ambasciatore del cosiddetto 'grano sacro degli Incas', di cui da tempo promuove la produzione per fare fronte alla crisi alimentare. La nomina è stata definita da Morales "un importante passo per decolonizzare l'alimentazione convenzionale" e offrire "alternative che fanno bene all'umanità" ma, tuttavia, ancora tenute poco in conto dai governi. "Per anni la quinoa è stata malvista, come il movimento indigeno. Ricordare questo passato è ricordare una discriminazione, mentre ora se ne riconosce il valore alimentare". Vegetale ricco di proteine e aminoacidi essenziali, oltre che privo di glutine, elementi che ne spiegano la crescente diffusione planetaria anche grazie al commercio equo e solidale, la quinoa è raccomandata finanche dalla Nasa dal 1993 per la dieta degli astronauti, ha ricordato l'agenzia ufficiale boliviana Abi. Ma è anche considerata "dono ancestrale" degli indigeni andini, ha detto Morales, sottolineando



che da millenni è coltivata "in armonia con la Madre Terra". Per promuoverne al livello globale il valore alimentare, l'Onu ha peraltro proclamato il 2013 Anno internazionale della quinoa. Secondo l'istituto nazionale dell'Innovazione agrozootecnica e forestale (Iniaf), la Bolivia è il primo produttore ed esportatore mondiale di quinoa e controlla il 70% del mercato internazionale. Anche a causa del problema irrisolto della proprietà della terra, in Bolivia come nell'intera America Latina, ha dato origine anche a conflitti sociali che di recente hanno coinvolto alcune comunità del dipartimento sudoccidentale di Potosí e di quello centro-occidentale di Oruro.

Perù, Humala a Ginevra difende l'azione del governo sui conflitti minerari - "Non esiste alcuna criminalizzazione della protesta sociale, stiamo solo difendendo lo stato di diritto". Il presidente Ollanta Humala si è così difeso dalle accuse di repressione delle manifestazioni che da mesi agitano la provincia di Espinar, nelle Ande sud-orientali peruviane, contro l'azienda mineraria svizzera Xstrata che nella zona gestisce il giacimento di rame di Tintaya. Parlando a Ginevra a margine della Conferenza annuale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (llo/ Oil), Humala si è detto certo che le comunità indigene e contadine del suo paese "diventeranno alleati strategici per lo Stato" confermando la sua volontà di ascoltare le loro istanze. La priorità del governo, ha aggiunto, è "promuovere la crescita economica accompagnata da investimenti responsabili e dallo sfruttamento razionale delle risorse naturali, rispettando l'ambiente". Rispondendo alla domanda di un giornalista sull'opportunità di applicare al caso di Tintaya la legislazione che prevede una consultazione popolare preventiva allo sfruttamento delle risorse - come stabilisce peraltro una convenzione dell'Ilo/Oil - ha tuttavia risposto che "non necessariamente una singola comunità è qualificata" ad avervi accesso.

Oms: Gas di scarico dei motori a diesel sono cancerogeni - I gas di scarico dei motori diesel sono cancerogeni. Lo afferma l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), alzando lo status delle emissioni dei motori diesel da 'cancerogeni probabili', come furono definiti nel 1989, a 'cancerogeni certi'. "Si tratta dello stesso ordine di grandezza del fumo passivo", ha spiegato Kurt Straif, direttore dell'International Agency for Research on Cancer (larc), agenzia che si è pronunciata in materia e che fa parte dell'Oms. "Potrebbe essere - ha aggiunto Straif - un ulteriore stimolo per Paesi affinché riducano le emissioni dei motori diesel". Secondo Straif, ci potrebbero essere molti casi di cancro ai polmoni legati ai gas di scarico in questione perché sono molte le persone esposte alle emissioni dei motori diesel. Tra i gruppi a rischio, ha spiegato, ci sono sia pedoni, che passeggeri e membri dell'equipaggio di navi, ferrovieri, autisti, meccanici, minatori e operai che lavorano con macchinari pesanti. La nuova classificazione è stata decisa dopo un meeting di un gruppo di esperti convocati dall'larc, tenutosi a Lione.







12 | mercoledì 13 giugno 2012

Shlophili ha presentato il primo Show Room con le novità e le nuove collezioni delle marche Tw Steel, Versace, Tendence e Pesavento

Show Room 2012

Collezione Vento 925

Oltre il moderno disegno, l'emozione dei sogni. Gioielleria italiana che palpita con un fascino istintivo.

La collezione Pesavento "Vento 925" plasma l'argento ottenendo forme fantastiche. Innovazioni cromatiche, soluzioni creative, e un'imprevista sensibilità lanciano gli orizzonti di belleza oltre qualsiasi immaginazione.



PIXEL

La tessitura avvolge e da forma ai disegni, con una precisione rigorosa crea intersezioni brillanti, pura poesía elettronica. Pixel, con un disegno in alta risoluzione mette in evidenza l'essenza del gioiello. La superfice d'argento é messa in risalto dai punti brillanti in rilievo che contrastano con la base opaca. Il risultato é la bellezza moderna, che esprime il suo potere nella ricerca grafica della semplicitá.

POLVERE DI SOGNI

Una danza di luci illumina la notte. Nel cielo si spargono lampi di felicitá. Un pulviscolo prezioso, di perfette forme esagonali multicolori cadono sugli anelli, braccialetti e collane di Polvere di Sogni.



DNA

Forme avvolgenti come un caldo abbraccio. Per accarezzare, sfiorare leggermente, afferrare, prendere con forza e torcere. Poi ritorna velocemente alla sua forma originale grazie alla sua flessibilitá e resistenza del nucleo. Questo é DNA, fatto di una maglia d'argento flessibile, costruito per migliaia di interpretazioni creative.



Pietruzze preziose naturali, disegnate dalla stessa natura. Pepite risplendenti infilate in cinte di cuoio. Stones (Pietre) sono gioielli istintivi che catturano la bellezza selvaggia delle sue origini. Forti e intense nella loro semplicitá, dedícate a tutti quelli che guardano il mondo con amore.

STAR DUST

STONES

La magia di StarDust (Polvere di Stelle) illumina i nostri sogni come una notte cosparsa di stelle. Un universo incantato si apre davanti ai nostri occhi. Nero spinello e le pietre preziose di svariati colori brillano in un cielo d'argento, con uno sfondo brillante che si illumina di mille sfaccettature come polvere di stelle.

Maggiori informazioni: www.pesavento.com www.shlophili.com @Shlophili www.facebook.com/Shlophili



Bussines

Versace Bussines é stato presentato in occasione del Baselworld 2012 come un orologio indispensabile per le persone che viaggiano di frequente sia per affari che per diletto. Versace Bussines GMT fornisce l'indicazione dell'ora universale, cosí da avere sott'occhio l'ora di diverse capitali del mondo allo stesso tempo.

Mosso da un movimento meccanico automatico, i nomi delle principali cittá appaiono nel disco centrale mentre un anello esterno bianco/nero segnala se l'ora é a.m o p.m.

L'orologio é disponibile in due versioni, ambedue in casse dal diametro di 43 mm: una di acciaio inossidabile, con il quadrante a raggi solari neri e l'altro in oro rosa con un quadrantea raggi solari bianchi e argento.

Il cinturino é di pelle di coc-

Il cinturino é di pelle di coccodrillo nero o marrone, la fibbia a farfalla. Elegante, pratico e funzionale il Bussines GMT arricchisce la tua



collezione di orologi con un tocco techno. Resistenza all'acqua 30 metri/3 atm.

DV One Cruise

Versace lancia una nuova versione del DV One Cruise, disponibile in sei diversi modelli. Questa nuova linea si caratterizza per la miscela di materiali, di colori vivaci e un umore pop. Ispirati alla edizione limitata DV One Cruise si riconoscono subito per l'esclusivo disegno. La cassa di ceranica xl di alta tecnologia, un movimento al quarzo di alta precisione, il quadrante smaltato e il cinturino di cuoio sono le caratteristiche comuni ai vari

modelli, con costanti cambi cromatici che vanno dalla semplicitá al glamour.

Informazione tecnica: Cassa di ceramica resistente ai raschi, diametro 43,5 mm, quadrante ad avvitamento e bottoni di acciaio o di IP oro giallo. Resistenza all'acqua fino a 30mts/3 atm. Movimento al quarzo svizzero ronda 5030d, 128 pietre preziose nei tre modelli (Giallo, Rosa o Topazio). Cinturino di pelle, stampato a coccodrillo.



Vanity

Versace presenta la nuova collezione da donna Vanity. Ispirata come ereditá estetica da Maison, i suoi elementi simbolici sono reinterpretati in modo innovativo.

Informazione tecnica: Cassan nella versione IP oro rosato, nei modelli porpora e bianco con diamanti nella ghiera di

Come un'icona, il motivo greco e il disegno a punti lo rendono inmediatamente riconoscibile. La Greca si mette subito in evidenza per il quadrante rifinito soleil; piccoli punti ricoprono le sfere e il profilo della ghiera. Nel cinturino c'é il disegno della Medusa di Versace. I colori vanno dal bianco al nero, azzurro cielo, verde pistacchio e nella versione piú costosa marrone e bianco con diamanti nella ghiera superiore.

Informazione tecnica: Cassanella versione IP oro rosato, nei modelli porpora e bianco con diamanti nella ghiera di 35 mm. Resistente all'acqua fino a 3 atm. Movimento al quarzo (ronda 762,3). Fabbricato in Svizzera. Quadrante neicoloriazzurro, marrone o bianco con rifinituresunray. Numeri romani, quadrante

con la Greca. Cinturino in pelle di coccodrillo, con la testa della Medusa nei cinturini azzurri, marroni, bianchi con chiusura a farfalla.